C O M U N E D I C H I E R I
VARIANTE GENERALE DI PRG DI ADEGUAMENTO AL PPR

PPR.3 - Percezione visiva

novembre 2025

scala 1:10.000

Dirigente C. Fenoglio

Sindaco di Chieri A. Sicchiero
Assessore all'Urbanistica

Il Responsabile del Procedimento Urbanistico: arch. U. Fiorucci
Il Responsabile del Procedimento Ambientale: arch. G. Cornetto

Progettazione Arch. R. Gambino
gruppo di lavoro arch. L.Pagliettini, arch. P. Franco, dott. agr. S.Assone, dott.for.M. Allaia, arch. M.Zocco
aspetti geologici dott. geol. T. Barbero

Componenti percettivo-identitarie, morfologico-insediative

Luoghi privilegiati di osservazione e interpretazione del paesaggio (belvedere, bellezze panoramiche siti... art 30)

- fulcri di attenzione e relazioni visuali
- belvedere locali
- punti di vista privilegiati dagli assi prospettici di accesso alla città
- percorsi panoramici con valore interpretativo del paesaggio

Bordi urbani emergenti strutturanti l'insediamento (disciplina generale componenti morfologico insediative art 34)

- fronti urbani definiti verso esterno

Profili paesaggistici costituenti quinta di riferimento visuale (belvedere, bellezze panoramiche siti... art 30)

- crinali

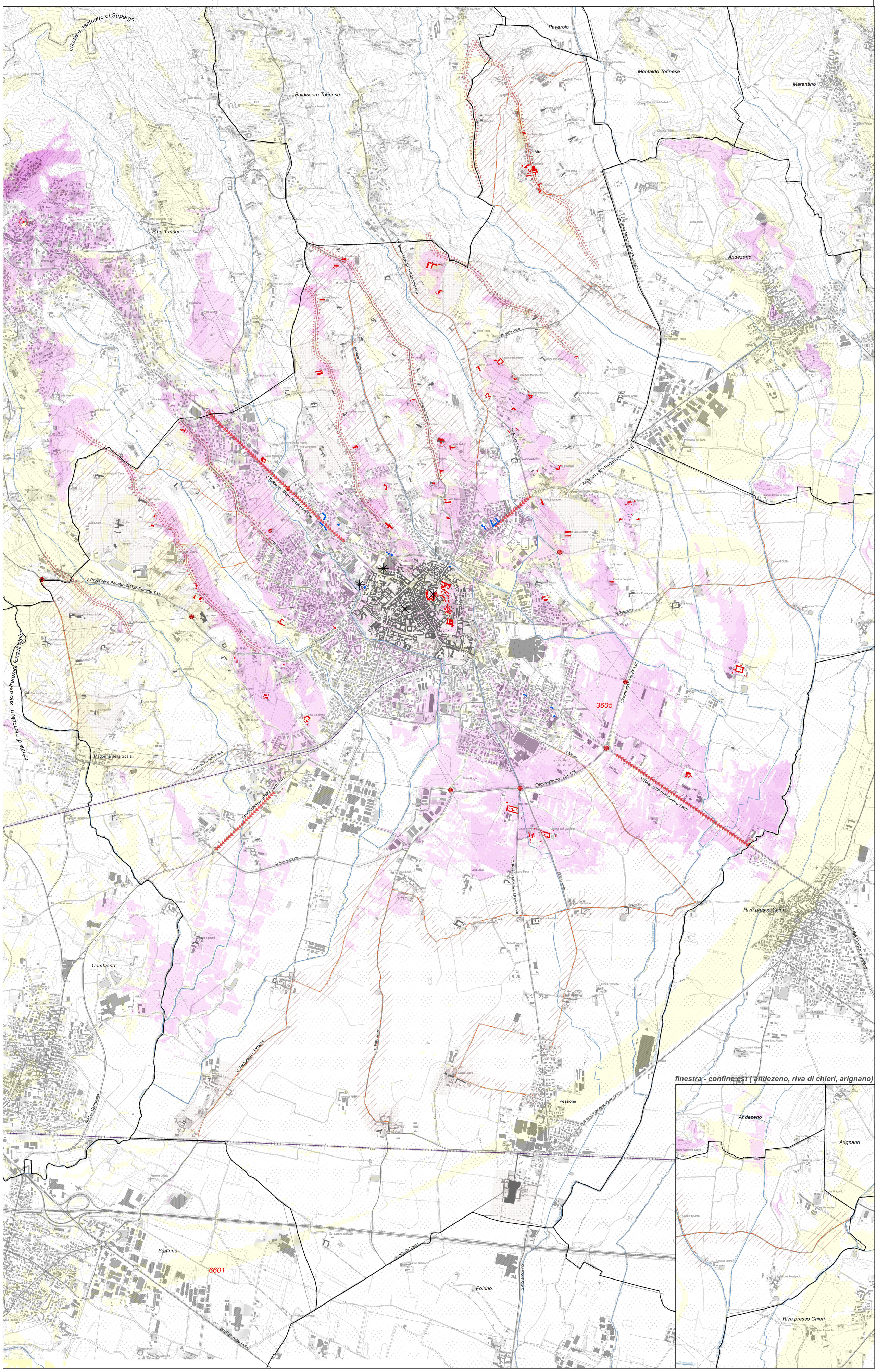
Componenti percettivo-identitarie, morfologico-insediative modificate/integrate

- ambiti visuali di nuclei o di emergenze architettoniche
- ambiti di maggiore intervisibilità collinari e di pianura
- livelli di intervisibilità dai punti di vista privilegiati sia dalle 'direttrici prospettiche' che dagli 'accessi' al territorio
- livelli di intervisibilità dai 'belvedere' esterni al comune (belvedere regionali)
- edifici ad elevata intervisibilità
- edifici fuori scala

Adeguamento PPR - Percezione visiva

Il Piano paesaggistico regionale- PPR propone una lettura del paesaggio come interpretazione e analisi delle caratteristiche naturali, culturali, morfologiche e percettive del territorio, individuandole mediante il sistema delle componenti paesaggistiche che caratterizzano specificatamente gli ambiti paesaggistici e le unità permettendo di individuarne nel dettaglio i valori intrinseci e distintivi. Le componenti paesaggistiche supportano e completano il riconoscimento e garantiscono una migliore tutela dei 'Beni paesaggistici' di cui alla tavola PPR.1.
Esse si articolano in componenti naturalistico ambientali, storico-culturali, percettivo-identitarie, morfologico -insediative.

La tavola è finalizzata a specificare a livello locale le componenti percettivo-identitarie dal PPR (di cui all'art 30 del PPR). La carta è stata redatta nel quadro delle 'Linee guida per l'analisi, la tutela e la valorizzazione degli aspetti scenico percettivi del paesaggio' di MiBAC/Regione Piemonte, per quanto applicabile.
Per la definizione dei contenuti è stata effettuata un'analisi specifica che ha tenuto conto anche dei dati e delle indicazioni emerse dallo studio del Politecnico (Rete ecologica locale e biopian della città di Chieri -Politecnico di Torino /Università degli studi, 2017), e che ha operato una valutazione rispetto alle aree a maggiore sensibilità visiva e/o ambiti visuali che connotano il paesaggio, e/o che costituiscono emergenze architettoniche comunali.
I dati emersi hanno permesso la selezione degli elementi che grazie alle loro caratteristiche morfologiche e all'elevata visibilità possiedono un'identità paesaggistica particolarmente rilevante.
La selezione che ne è derivata è stata rappresentata graficamente con gradazioni di colore di intensità crescente secondo le diverse classi di sensibilità visiva e inclusa nella tavola delle strutture morfologiche e percettive del territorio comunale. A questa analisi è stato affiancato il dato della sensibilità visiva redatto dalla regione dai punti di vista principali a scala regionale.
Dall'analisi sono stati quindi derivati ed individuati:
- luoghi privilegiati di osservazione del paesaggio, riconducibili ad elementi che orientano la fruizione del paesaggio, ovvero fulcri del costruito, in particolare legati ad emergenze storiche del costruito che definiscono prospettive o riferimenti visuali rispetto al territorio rurale o urbano, belvedere locali, punti di vista privilegiati dagli assi di accesso, tratti stradali con valore interpretativo del paesaggio che, oltre ai fondali, permettono di riconoscere anche nella loro struttura i diversi paesaggi, assi prospettici, che permettono di cogliere le relazioni storiche che hanno strutturato il territorio urbano;
- profili paesaggistici, dati dal sistema dei crinali collinari;
- bordi urbani (già riconosciuti quale componente dell'assetto urbano insieme alle morfologie)
- ambiti visuali che connotano e definiscono le aree di pertinenza ed i contesti di parte delle componenti di interesse storico-culturale definendone spazi di percezione visiva sensibili (ville e cascine isolate, centro storico)
- aree a maggiore intervisibilità rispetto ai 13 punti selezionati ed ai punti selezionati a livello regionale (nello specifico per Chieri incidono la Parrocchiale e l'osservatorio astronomico di Pino, Superga)
- edifici ad elevata intervisibilità costituenti emergenza visiva ed edifici fuori scala.


Crinale e santuario di Superga
Pavarolo
Montaldo Torinese
Marentino
Baldissero Torinese
Airasi
Pino Torinese
Andezeno
Cinta di Chieri
Circonvallazione Sud
Circonvallazione Est
Circonvallazione Ovest
Circonvallazione Nord
Cimitero di Chieri
Cimitero di Pino
Cimitero di Andezeno
Cimitero di Arignano
Cimitero di Riva
Cimitero di Pessione
Cimitero di Poirino
Cimitero di Santena
Cimitero di Cambiano
Cimitero di Marocchetti
Cimitero di Madonna della Scala
Cimitero di Pecetto
Cimitero di Sciolze
Cimitero di Montaldo
Cimitero di Marentino
Cimitero di Baldissero
Cimitero di Pavarolo
Cimitero di Airasi